

L'umanità vive oggi, giorno per giorno, ora per ora i momenti più belli della sua storia, con il conforto di uno sviluppo scientifico e tecnico addirittura inimmaginabile sino a qualche decennio fa.

Contornato ed immerso in questo meraviglioso sviluppo, l'uomo sta via via rivelando la vitalità del suo spirito nel dimostrarsi deciso a non permettere che esso venga intaccato o snervato dal dilagare della macchina, regina sì dell'automazione, ma incapace di esprimere quei sentimenti che pur sono alla base della nostra esistenza. In sostanza egli sta trasformando tutta la sua vita, ma per non essere imprigionato da questa umanità organizzata, ha il bisogno prorompente di evadere e di impiegare utilmente, ed in maniera distensiva il suo "tempo libero", sempre più in aumento proprio grazie ai benefici del progresso. Le primordiali capacità artigiane dell'uomo, potranno manifestarsi permettendo così anche il risveglio del gusto artistico dell'individuo. L'artigianato artistico ha ben ragione di essere fiero delle sue caratteristiche e delle sue prerogative e deve essere pronto a seguire i tempi e a prevedere quali saranno i suoi compiti nel futuro.

L'artigiano artista ha un ampio orizzonte di fronte a se; va dal pezzo unico alla grande serie. Il pezzo unico creato per il bisogno intimo dell'artista di esprimere qualcosa di irrompente che cova entro di lui. Mi riferisco a quella sensibilità artistica innata che con il tempo, con lo studio, con l'applicazione continua, si affina sempre più e dà la possibilità di realizzare, con le materie spesso poverissime, opere di rara bellezza.

Se queste opere potranno comunicare qualche emozione, indefinibile, in chi le osserva, esse saranno vere opere d'arte.

Di queste opere ce n'è tanto bisogno e ce ne sarà sempre di più per sollevare lo spirito di chi lavora e che non deve essere sopraffatto da una vita materialista, monotona ed assillante.

Per la grande serie sappiamo che vi deve essere uno stretto rapporto tra creatività, estetica e disegno industriale; Non è sufficiente la geniale elaborazione di un bel progetto se in esso non vi saranno tutti gli elementi adatti ad una larga ^{produ}~~produ~~zione industriale.

Dev'essere studiato preventivamente ogni particolare costruttivo, perchè il prototipo deve poter essere riprodotto in numerosi esemplari ed essere accolto favorevolmente dal grande numero dei

consumatori.

Il designer, l'artigiano, dovranno però andare incontro al pubblico per studiarne i bisogni secondo le necessità del paese, presenti e future, solo così potranno creare prodotti razionali ed adatti ad essere ripetuti a migliaia di esemplari al prezzo più basso.

Dire designer o artista creatore è come dire esteta o perfezione creativa realizzatrice.

Estetica e funzionalità sono quindi un binomio inscindibile, così come sono l'artigianato e il disegno industriale e l'uno e l'altro non può esistere se non ~~sano~~ in funzione dell'altro.

Ed ora dobbiamo preoccuparci della preparazione ed educazione del produttore e dello stesso consumatore.

La grande massa, che ora beneficia dell'industrializzazione per elevare il proprio benessere, sta diventando la più larga consumatrice, e dobbiamo curarla ed educarla a pretendere prodotti sempre migliori.

Dobbiamo sfruttare tutti i mezzi offerti dal progresso: -incontri-studi-conferenze-stampacinema-radio-televisione, e la pubblicità più varia.

4
Si dovranno anche aggiornare i produttori sulle evoluzioni del gusto e sui benefici di collaborazioni tra creatori e ^{pr}produttori, cosa assai importante e realizzabile forse formando raggruppamenti, per ridurre le spese di ricerca.

Nelle scuole sarà necessario intensificare gli studi artistici. Nelle scuole specializzate bisognerà rendere il disegno industriale materia rilevante e facilitare gli incontri con le industrie. Sarà necessario inoltre seguire opportunamente i giovani migliori che escono dalle scuole specializzate; aiutandoli nel periodo critico iniziale quando dovranno affrontare le dure prove dell'inserimento nel lavoro.

Solo così prepareremo gli operatori del futuro e non disperderemo un costoso patrimonio.

Le necessità di prodotti adatti ai nuovi bisogni della vita sono immense; l'industria li potrà moltiplicare, ma è necessario produrre nel modo migliore. Le evoluzioni sono rapide, i rapporti tra i popoli diventano sempre più stretti perchè le barriere cadono ed il benessere dilaga.

Bisogna far presto per non arrivare troppo tardi, prima che la macchina possa distruggere la forza spirituale dell'uomo.

Questo convegno e questa mostra di Monaco sono buoni esempi di attività nel campo specifico.

Ogni paese dovrebbe adottare iniziative simili
Le poi diffonderne largamente i risultati.